

Matteo Speroni alla Feltrinelli con “I Diavoli di Via Padova”

Pubblicato: Lunedì 24 Maggio 2010

Martedì 25 maggio alle ore 18.30 a La Feltrinelli di Milano (C.so Buenos Aires, 33) **Matteo Speroni** presenta il suo nuovo libro **“I Diavoli di via Padova – Cronaca di un inferno annunciato”** (157 pagine, 12 euro, Cooper Storie). Alla presentazione, oltre all'autore milanese, parteciperanno Paolo Foschini, cronista e inviato del Corriere della Sera, Alfredo Alietti, professore di Sociologia urbana presso l'Università degli Studi di Ferrara e autore del volume su via Padova “Società urbane e convivenza interetnica – Vita quotidiana e rappresentazioni degli immigrati in un quartiere di Milano”, e Folco Orselli, cantautore, bluesman e rocker milanese che accompagnerà con la chitarra elettrica le brevi letture.

«Adesso la gente è in giro, si muove in tutte le direzioni esce da TodoLatino e da AsiaEuropa con sacchetti di carta che gocciolano colori, i cinesi tengono aperto quattordici ore su ventiquattro 365 giorni su 365. Ti affacci sulla via Padova, io la chiamo fiume Padova a corrente umana continua e passeggi in un prato di fiori parlanti, profumi e piante carnivore. C'è da fare su questo asfalto in movimento, anche il nulla. Chiacchierare ridere discutere camminare in su e in giù entrare e uscire da case negozi e cortili. C'è vita qui. Che bel posto per un perdigiorno come me».

Via Padova a Milano è un quadrilatero di vie a un passo dal centro. Via Padova è un quartiere – laboratorio dove si sperimenta l'integrazione, ma più spesso l'intolleranza come nei recenti fatti di sangue costati la vita a un egiziano diciannovenne. Via Padova è un mosaico di umanità che parla lingue diverse: Ascera la cassiera, Marcone, Bel e Mel, Gjaul, l'Adri, Bach, Madou, Rott, Vanessa il trans.

Mano alla mano con Tes, il protagonista di questo romanzo, un perdigiorno come tanti, senza lavoro e senza meta, impariamo a conoscere le storie degli abitanti di questo angolo di mondo a suo modo straordinario. Storie che si trascinano nei bar gestiti da cinesi e frequentati fin dal mattino da latinos e marocchini. Che entrano ed escono dagli empori degli indiani aperti fino a notte fonda. Che si spingono fino alle case fatiscenti dove vivono i pusher, i trans, i tossicodipendenti e i fantasmi dei clandestini. Storie spesso dure, fra disperazione e riscatto, fra sesso a pagamento e violenza, passioni, droga, azzardo e miseria.

Un romanzo spietato che quasi non si preoccupa del lettore. Un racconto mordace che lascia lo spazio a qualche risata (amara) e che sorprende per la sua cruda verità. Matteo Speroni ci sbatte al centro di questo quartiere maledetto e tristemente noto senza lasciarci via di scampo e che ognuno si arrangi come può.

Matteo Speroni è nato a Milano nel 1965. È giornalista professionista e attualmente lavora per la cronaca di Milano al Corriere della Sera. Laureato in Filosofia, ha cominciato a occuparsi di giornalismo sociale alla fine degli anni Ottanta con inchieste su mafia, droga e immigrazione. Da vent'anni vive in via dei Transiti, all'angolo con via Padova.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

